ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE

detta dei XL

Atti del XIV Convegno Nazionale

Storia e Fondamenti della Chimica

Organizzato da

Gruppo Nazionale di Fondamenti
e Storia della Chimica

Alma Mater Studiorum
Università di Bologna

Polo scientifico–didattico di Rimini
Facoltà di Chimica industriale
Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"
Dipartimento di Filosofia

Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL

Società Italiana di Storia della Scienza

a cura di
Marco Taddia

Rimini, 21–23 settembre 2011

Rendiconti Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
ISBN 987-88-548-5146-7
DOI 10.4399/97888548514671
pag. 9–11

Prefazione

Marco Taddia

Il primo Convegno di Storia e Fondamenti della Chimica si tenne a Torino nel febbraio del 1985. Da allora, l'appuntamento si è rinnovato regolarmente con cadenza biennale per iniziativa del Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC) sorto, ufficialmente, l'anno successivo con il sostegno dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

Nell'Anno Internazionale della Chimica 2011, il XIV Convegno si è svolto presso il Polo Scientifico–Didattico di Rimini dell'Alma Mater–Università di Bologna, dimostrando che la giovane sede riminese della più antica Università europea, pur proiettata verso il futuro, non intende trascurare la riflessione storica sulle scienze. La spiccata vocazione agricola e industriale della Regione che ha ospitato il Convegno e le finalità culturali della Facoltà di Chimica Industriale, fortemente impegnata nell'organizzazione, hanno spinto ad approfondire gli aspetti applicativi della chimica e l'evolversi del suo carattere di scienza sperimentale. Per questo è sembrato opportuno indicare, come filo conduttore del Convegno, il tema "Una scienza nella realtà concreta", senza trascurare quelli più tradizionali. Anche se la distinzione tra discipline astratte e concrete è controversa, il fatto che i chimici moderni si siano calati ben presto nella realtà del mondo contribuendo a trasformarla per ricavarne vantaggi nella vita pratica, è una certezza storica. Il Convegno l'ha dimostrato con esempi, anche illustri, di cui si troverà riscontro in questi Atti.

Per fortunata coincidenza, nell'anno 2011 ricorrevano anche il 200mo anniversario dell'ipotesi di Avogadro e il 150mo dell'Unità Nazionale. Il primo è stato degnamente ricordato con la relazione a invito di Marco Ciardi, mentre il secondo ha trovato riscontro in quei contributi scientifici che hanno mostrato, una volta di più, l'apporto degli scienziati, e dei chimici in particolare, al nostro Risorgimento.

L'inaugurazione del Convegno, onorato dall'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, si è tenuta presso il Museo della Città, nella sala detta del "Giudizio", che prende il nome da un affresco recentemente attribuito a Giovanni da Rimini. Durante i tradizionali saluti rivolti ai convegnisti dalle autorità civili ed accademiche è emersa la sincera soddisfazione per la scelta di Rimini. È seguito il toccante intervento del Prof. Luigi Cerruti, Presidente del Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC), che ha commemorato il prof. Leonello Paoloni (1910–2011), già docente di Chimica Teorica all'Università di Palermo, cultore di didattica e storia della chimica e tra i fondatori del GNFSC, deceduto alcuni mesi prima. In tema con il convegno la relazione a invito di Luisa Dolza dedicata a "Chimica *versus utilitas*. Gli accademici delle Scienze di Torino e il "sociale" tra Sette e Ottocento: chimica tintoria, povertà, illuminazione e ambiente". Molto apprezzate le relazioni a invito tenute da chimici affermati e di lunga esperienza. Così è stata la testimonianza di Vincenzo Balzani riferita al suo impegno tra scienza e società e quella di Giuseppe Zerbi sul linguaggio nelle scienze. Non si possono citare, per motivi di spazio, i contributi presentati nei diversi campi, anche in forma di poster. A proposito di questi ultimi, la novità di una sessione poster è stata accolta con favore da tutti i partecipanti.

Se il bilancio italiano dell'Anno Internazionale della Chimica risulterà in attivo, sarà merito anche dei chimici e degli umanisti che si sono incontrati a Rimini per proseguire un dialogo fecondo iniziato più di vent'anni fa. La città che diede i natali al poeta–alchimista Giovanni Aurelio Augurèllo (1456 ca. –1524), noto per aver raccontato nel poema *Chrysopoeia* (1515) come si poteva fabbricare l'oro, li ha sentiti dibattere di obiettivi più umili e metalli più vili, ma indubbiamente meno fantasiosi.

Eccellente anche il programma "sociale", curato nei minimi dettagli dai valenti Organizzatori locali. Che la città di Rimini, oltre a una bella spiaggia e a infrastrutture turistiche di prim'ordine che ne fanno la capitale europea delle vacanze, avesse pure una splendida biblioteca civica ricca di testi scientifici ottimamente conservati, è cosa ben nota agli appassionati di libri antichi, meno alla generalità degli studiosi. Infatti, è stato con una punta di stupore che al termine di un bel pomeriggio di fine estate alcuni dei partecipanti al Convegno hanno potuto ammirare, nella curatissima sezione storica della

biblioteca "Gambalunga", alcuni dei volumi citati poco prima nelle comunicazioni scientifiche. Esempio tra i tanti, le opere di Wallerius (1709–1785), considerato uno dei fondatori della chimica agraria. Anche coloro che, in alternativa alla visita suddetta, si sono recati alla vicina *Domus del Chirurgo*, hanno scoperto un altro gioiello della città e ai loro occhi si è svelata una porzione dell'antica *Ariminum* degna di essere conosciuta. La generosità del Polo Scientifico–Didattico di Rimini e quella di alcuni sponsor (Shimadzu, LabService e Analisi Control) ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Con la speranza che gli Atti qui presentati incontrino il favore degli studiosi, si ringrazia particolarmente l'Accademia dei XL nella persona del nuovo Presidente prof.ssa Emilia Chiancone, perché, pur nelle presenti difficoltà, non ha fatto mancare, insieme al suo apprezzamento, il tradizionale contributo per la loro pubblicazione.

Marco Taddia
Dipartimento di Chimica "G. Ciamician"
Università degli Studi di Bologna,